

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quote femminili nelle commissioni e nei gruppi di lavoro: il Consiglio di Stato ignora il suo regolamento?

Il 6 marzo 2012 il Consiglio di Stato ha emanato la modifica del “Regolamento concernente le commissioni, i gruppi di lavoro e le rappresentanze presso enti di nomina del Consiglio di Stato”. Una modifica importante, che fa seguito a una decisione del Gran Consiglio dell’11 maggio 2009, riguarda proprio le quote femminili. Infatti all’articolo 4 cpv. 3 viene specificato che: “La rappresentanza dell’uno o dell’altro sesso deve essere, nella misura del possibile, di almeno il 30%”.

Meno di due mesi dopo, il 2 maggio, lo stesso Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro denominato “prevenzione della pedofilia nei settori a contatto con l’infanzia e l’adolescenza”. Un gruppo di lavoro della massima importanza che dovrà affrontare un problema delicato e molto sentito da tutta la popolazione. Devo però purtroppo constatare che tra i 7 componenti del gruppo compare una sola donna (seppure con il ruolo di coordinatrice) e quindi il nuovo regolamento è stato del tutto ignorato.

Ma aggiungo anche che proprio la tematica della pedofilia avrebbe dovuto suggerire la presenza di ambedue i generi per una migliore rappresentatività delle diverse sensibilità. E non mi si venga a dire che non si sono trovate donne competenti e pronte ad assumere l’incarico.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato

1. Per quali ragioni nella formazione del gruppo di lavoro in oggetto non è stato rispettato il principio del 30% di rappresentanza minima di ogni sesso?
2. Non ritiene che proprio in questa occasione la presenza femminile doveva essere fondamentale?
3. Come interpreta la precisazione “nella misura del possibile” che appare nel contesto dell’articolo? Nel senso che si può continuare come prima?
4. Quali indicazioni vengono date agli enti che devono designare i loro rappresentanti nelle commissioni o nei gruppi di lavoro, affinché l’obiettivo della quota minima del 30% possa essere rispettato?
5. Quali commissioni o gruppi di lavoro sono stati istituiti o rinnovati dopo l’emanazione della modifica del regolamento e qual è la loro composizione?

Francesco Cavalli